



Di P. BARTOLOMEO PARLANO I NUMERI

Ecco, alcuni passaggi dell'OMELIA tenuta dal Vescovo di Calvi e Teano, Mons. Arturo AIELLO che ha presieduto la concelebrazione al funerale di P. Bartolomeo Avagliano, passionista



"Di padre Bartolomeo - ha detto il vescovo - parlano i numeri della sua vita: è stato 37 anni parroco a Calvi Risorta, 72 anni Passionista, 68 anni sacerdote. Dietro a queste cifre ci sono tante ore donate al signore, tanti sacrifici, confessioni, predicazioni. Siamo qui, proprio per esprimergli il nostro grazie. Grazie perché è stato fedele per



tanti anni ed è stato docile ai cambiamenti della chiesa. Grazie perché è rimasto sempre giovane nonostante i suoi 93 anni. Padre Bartolomeo aveva la grande virtù di essere docile ai cambiamenti che avvenivano nella chiesa. Era un contemporaneo.

Durante i nostri incontri manifestava la sua grande capacità di cogliere le difficoltà dell'oggi. Era un grande padre del ministero della riconciliazione.

La Croce passionista con lui è rifiorita ed è diventata luce. Come dice l'evangelista Giovanni: il chicco di grano deve morire per donare la sua spiga dorata. Gesù lo dice di sé, ma anche per noi. Gesù parlava della Croce. E questa passione per la Croce ha spinto Bartolomeo a seguire le orme di San Paolo. Seguendo la Croce ha vissuto e con essa è morto. Se c'è una cosa che non si improvvisa, è la morte. Una morte santa non si improvvisa: è la sintesi di tanti istanti, di tante ore. Allo stesso modo la morte serena di padre Bartolomeo è la sintesi di tanti sacrifici.

Anche l'abito nero avrà fatto pensare al giovane Bartolomeo che già allora avrebbe abbracciato il lutto della morte. La cosa più difficile è l'arte degli addii: è difficile renderci conto che non siamo essenziali. Solo Dio è essenziale, noi no: siamo delle comparse. Grazie padre Bartolomeo per la tua testimonianza, grazie per aver educato intere generazioni di giovani, di passionisti, di sacerdoti. Grazie per il tuo grande cuore; continua a pregare per noi affinché incominciamo a pensare che dobbiamo fare del bene come hai fatto tu, per poter vedere il Signore".

